



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

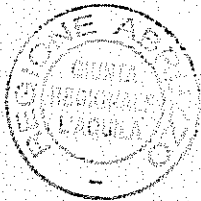
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DG Protezione della Natura e del Mare

J. prot PNM - 2012 - 0007433 del 11/04/2012



Documento conforme all'originale  
numero di n. 04 fogli  
n. 04 fascicoli  
L'Aquila, li 20/3/13  
IL FUNZIONARIO

ALLA REGIONE ABRUZZO

Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia  
Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara

ALLA REGIONE BASILICATA

Dipartimento Ambiente e Territorio  
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza (PZ)

ALLA REGIONE CALABRIA

Dipartimento Politiche dell' Ambiente  
Via Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro

ALLA REGIONE CAMPANIA

Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo.  
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo  
e della Costa  
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche  
per la montagna  
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste

ALLA REGIONE LAZIO

Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Ambiente  
Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma

ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Ambiente  
Settore Ecosistema costiero  
Via D'annunzio, 111 - 16121 Genova

**ALLA REGIONE MARCHE**

Servizio Territorio Ambiente Energia  
Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

**ALLA REGIONE MOLISE**

Direzione Generale IV  
Politiche del Territorio, dei Trasporti,  
Pianificazione Urbanistica, Beni Ambientali e  
Politiche della Casa  
Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso

**ALLA REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la  
sicurezza ambientale e per l'attuazione delle  
opere pubbliche  
Via delle Magnolie (Z.I.) - Modugno - Bari

**ALLA REGIONE SARDEGNA**

Assessorato della difesa dell'ambiente  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

**ALLA REGIONE SICILIA**

Assessorato regionale del territorio e  
dell'ambiente  
Dipartimento regionale dell'ambiente  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

**ALLA REGIONE TOSCANA**

Direzione generale politiche territoriali  
ambientali e per la mobilità  
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

**ALLA REGIONE VENETO**

Segreteria Regionale per l'Ambiente  
Direzione Geologia e Georisorse  
Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 -  
30121 Venezia

e, p.c. ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI

Via della Stamperia, 8  
00187 Roma

ALL'ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO

per il tramite Reparto Ambientale Marino (RAM)  
del Corpo delle Capitanerie di Porto  
SEDE

Oggetto: Entrata in vigore del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 - Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo - Art. 24, Modifiche alle norme in materia ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Come noto, l'art. 24 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 (*GU n.33 del 9 febbraio 2012 - Suppl. Ordinario n. 27*), entrato in vigore il 10 febbraio 2012 e convertito con Legge 4 aprile 2012, n. 35 (*GU n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 69*), ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alle Regioni la competenza per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394.

Nelle more dell'emanazione del previsto Decreto interministeriale di cui al comma 2 del citato art. 109 del D. Lgs. 152/2006, che disciplina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione alla immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui alla lettera a), comma 1, del medesimo articolo 109, si evidenzia a codeste Amministrazioni regionali che la norma tecnica sin qui adottata a riferimento da questo Ministero è il DM 24 gennaio 1996 (*GU n. 3 del 17 febbraio 1996*).

Tuttavia, poiché come noto il Decreto ministeriale anzi citato non prevede specifici valori di riferimento per i parametri da indagare ed in considerazione degli obblighi internazionali quali la Convenzione di Londra del 1972 e la Convenzione di Barcellona - protocollo Dumping del 1995, si ritiene utile segnalare a codeste Regioni che negli ultimi anni l'ISPRA, e quindi questo Ministero, per la valutazione dei risultati delle analisi del materiale e l'espressione dei pareri prodromici alle autorizzazioni in argomento ha utilizzato i valori soglia stabiliti nel Manuale "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini", redatto nel 2007 dall'APAT e dall'ICRAM per conto di

questo Ministero e pubblicato nel sito istituzionale dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it> ). Tanto si rappresenta al fine di omogeneizzare e rendere coerenti le procedure di rilascio delle autorizzazioni in argomento nelle more dell'emanazione del decreto ex art.109 del D.Lgs 152/2006.

Questo Ministero si rende fin da ora disponibile, qualora codeste Regioni ovvero codesta Conferenza lo ritengano utile, ad organizzare, con il supporto e la partecipazione dell'ISPRA e del RAM che leggono per conoscenza, incontri di approfondimento e di condivisione dell'esperienza maturata in questi anni dal Ministero relativamente all'iter tecnico ed amministrativo delle pratiche di autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei.

Renato Grimaldi

